



Prot. 0021239-28/06/2011-ALRER

2.5.2/246



Partito Democratico

Regione Emilia-Romagna

Oggetto: 1544

Bologna, 22 giugno 2011

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

Risoluzione

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

La crisi economica continua a colpire imprese e famiglie manifestando gli effetti più nefasti sul tessuto economico e produttivo costituito dalle piccole e medie imprese (PMI) della nostra regione.

Numerosissime PMI, vero motore della nostra economia regionale, sono costrette a chiudere a causa della crisi economica.

Tra le principali cause si ricorda l'incapacità del governo nazionale di fronteggiare la crisi con politiche di sviluppo economico cui si aggiungono gli eccessivi ritardi nei pagamenti delle forniture e delle sub-forniture da parte delle grandi aziende nonché delle Pubbliche Amministrazioni verso le PMI.

Considerato che

I trasferimenti finanziari alle regioni da parte dello Stato, per la spesa sanitaria come per tutti gli altri capitoli, sono molto in ritardo.

In data 24 gennaio 2011 il Consiglio d'Europa ha approvato una nuova direttiva in materia di termini di pagamento nelle transazioni commerciali, introducendo: un termine di pagamento di 30 giorni per i contratti pubblici, mentre per i contratti privati i termini di pagamento superiori ai 60 giorni dovranno essere adeguatamente giustificati, inoltre viene introdotta la previsione di un indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini.

Annunciato nella seduta consiliare del 28/06/11 (P)



Partito Democratico

Regione Emilia-Romagna

Valutato che

La nostra regione si è già attivata con le misure previste dal Patto per attraversare la crisi, con cui sono stati stanziati 420 milioni di Euro per abbattere i tempi del pagamento nel settore sanitario, si tratta di un impegno finanziario considerevole, che permetterà alle aziende sanitarie di migliorare l'efficienza e al sistema produttivo di ridurre l'esposizione nei confronti degli istituti di credito.

La Regione Emilia-Romagna è intervenuta più volte nel corso degli ultimi anni per sostenere le imprese, anticipando le risorse che non arrivano dallo Stato (oltre un miliardo).

La Regione Emilia-Romagna ha adottato il Patto di stabilità territoriale regionale e diversi comuni per loro conto hanno già promosso accordi con istituti di credito per anticipare a fornitori, appaltatori, prestatori di servizi e altri soggetti aventi titolo, il credito vantato nei confronti della pubblica amministrazione con l'impegno a carico di quest'ultima di attestare, con apposita certificazione, la certezza, la liquidità e l'esigibilità di tale credito.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi in tutte le sedi più opportune per sollecitare il riavvio di un percorso di programmazione economica da parte del governo centrale oggi assente.

A sollecitare in tutte le sedi opportune i trasferimenti finanziari alle regioni a partire da quelli del Fondo Sanitario Nazionale ed a garantire i flussi di cassa nei tempi concordati per evitare problemi al sistema delle imprese ed ai cittadini.

A rivolgere un "invito" agli enti locali affinché promuovano accordi con le banche per l'anticipo del credito alle imprese a tassi concordati.

A mantenere alta l'attenzione sui tempi di pagamento dei fornitori, con particolare riferimento alle PMI.

Giuseppe Alamanico
Mario Carini
Giulio Ferraro
Marco (MORI PD)
Paolo Moriconi (MORICONI)
Giuseppe Papani (PASANI)
Luca V. (VOCCHI - PD)

2

Mario Menzies (Com. (RIVA/4/154
28/4/11)
Donato Schifano
Roberto Montanari
Thomas Casalei (CASALEI - PD)
Paolo Coli (COLI PD)
Paolo Meroni (MERONI PD)
YBQ (BARDINI PD)